



CIRCOLARE TECNICA 03/05

Milano, 17 febbraio 2005

OGGETTO: Nuova Normativa CR
Crediti acquistati a titolo definitivo

Il Segretario Generale
Prof. A. Carretta

DISTRIBUZIONE:

ABF FACTORING	Ettore SINNONA
AOSTA FACTOR	Stefano MORELLI
ATRADIUS FACTORING	DIREZIONE GENERALE
BANCA CARIGE	Gian Luigi MOLFINO
BANCA IFIS	Alberto STACCIONE
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	DIREZIONE GENERALE
CAPITALIA L&F	Marcello MESSINA
CBI FACTOR	Giorgio BONDIOLI
CENTRO FACTORING	SERVIZIO AFFARI GENERALI
COFACE FACTORING ITALIA	Massimo MANCINI
COFIRI	DIREZIONE GENERALE
CREDEMFACOR	DIREZIONE GENERALE
EMIL-RO FACTOR	Paolo LICCIARDELLO
ENEL FACTOR	DIREZIONE GENERALE
FABER FACTOR	Sergio LOPENA
FACTORCOOP	DIREZIONE GENERALE
FACTORIT	Antonio DE MARTINI
FARMAFACTORING	DIREZIONE GENERALE
FERCREDIT	Rossella BOGINI
FIDIS	Mauro BORGIALLO
GE CAPITAL FINANCE	DIREZIONE GENERALE
GENERALFINANCE	DIREZIONE GENERALE
IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI	Gianfranco LANZA
IFITALIA	DIREZIONE GENERALE
INTESA MEDIOFACTORING	Sandra MALANCA
ITALEASE FINANCE	Luigi REDAELLI
MPS LEASING & FACTORING	Giorgio PERNICI
RIESFACTORING	Rossano FOLZINI
SAN PAOLO IMI	DIREZIONE GENERALE
SERFACTORING	DIREZIONE GENERALE
SG FACTORING	DIREZIONE GENERALE
SIS.PA.	Gianluigi RIVA
TKLEASING & FACTORING	Pier Luigi GUZZETTI
UNICREDIT FACTORING	Luigi MONCADA
VENETA FACTORING	DIREZIONE GENERALE

Via Cerva, 9 - 20122 Milano

*Telefono: 0276020127 - Telefax: 0276020159 - E-Mail: assifact@assifact.it
Codice Fiscale 97067880159- Partita I.V.A. 10316950152*

Il 9° aggiornamento del 22 giugno 2004 della circolare 139/91 in materia di Centrale Rischi ha modificato il trattamento delle operazioni di acquisto di crediti a titolo definitivo:

“I criteri di segnalazione del factoring si applicano anche alle operazioni di acquisto di crediti con pagamento del prezzo a titolo definitivo. Queste, pertanto, vanno segnalate a nome del cedente nella categoria di censimento rischi autoliquidanti indicando nella classe di dati utilizzato le somme erogate a fronte dei crediti acquisiti. Il medesimo importo va convenzionalmente segnalato nelle classi di dati accordato e accordato operativo. Il valore nominale dei crediti acquisiti deve essere segnalato a nome del debitore ceduto nella categoria di censimento crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti.”

Nella normativa, inoltre è stato introdotto un concetto di “qualità” sul credito ricevuto in cessione dal cedente, da applicarsi anche in caso di acquisto a titolo definitivo:

“Qualora il soggetto cedente sia una società non finanziaria o una famiglia produttrice va inoltre prodotta, a nome di quest'ultimo, una segnalazione nella categoria di censimento rischi autoliquidanti - crediti scaduti.” Per tale informazione è richiesta la suddivisione tra ciò che alla data della rilevazione risulta pagato o impagato.

Con riferimento a questa nuova previsione, l'Associazione ha prontamente portato all'attenzione di Banca d'Italia le criticità conseguenti alla rappresentazione delle operazioni di acquisto di crediti a titolo definitivo, che spesso interessano crediti già scaduti. Le operazioni della specie interessano, in gran parte, enti pubblici nel ruolo di debitori ceduti e sono caratterizzate da sistematici ritardi nei pagamenti rispetto alla scadenza contrattualizzata in fattura.

In seguito al quesito posto dall'Associazione, la Banca d'Italia ha chiarito che:

“... gli acquisti di crediti a titolo definitivo già scaduti devono essere segnalati al nome del debitore tra i rischi a revoca. Tale segnalazione, per la quale al momento non è prevista la relativa regola di generazione in Puma2, sarà operativa a partire dalla rilevazione riferita al febbraio 2005.”

Se le segnalanti nella rilevazione riferita a gennaio 2005 segnalano questi crediti scaduti ancora in zona informativa, non dovranno obbligatoriamente provvedere alle rettifiche.

